

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **dell'I.T. "Archimede" di Catania**

(delibera Collegio Docenti del 13/05/2015)

Non bisogna giudicare gli uomini da quello che ignorano,  
ma da quello che sanno e dal modo in cui lo sanno.

*(Luc de Clapiers, marchese di Vauvenargues)*

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

I criteri di valutazione adottati dall'IT Archimede per la valutazione degli apprendimenti fanno riferimento alla normativa europea e nazionale:

- competenze chiave per l'apprendimento permanente (Cfr. Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006);
- Linee guida per il riordino degli Istituti tecnici (Cfr. art.8 comma 3 del DPR 15/03/2010);
- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (Cfr. D.M. n. 139 del 22/08/2007);
- Legge 169/2008 che integra la valutazione degli apprendimenti al voto di comportamento;
- ai criteri di ammissione agli Esami di Stato (Cfr. DPR n.122/2009);
- alle norme sulla valutazione periodica degli apprendimenti (Cfr. art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - C.M. n.89 del 18/10/2012)

### **LA VALUTAZIONE**

La valutazione degli apprendimenti è una fase del processo di insegnamento /apprendimento i cui criteri sono elaborati in seno ai Dipartimenti Disciplinari ed ai Consigli di Classe per la condivisione in seno al Collegio dei Docenti. La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti

attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo. La valutazione dello studente è una valutazione per l'apprendimento e non dell'apprendimento. In questa ottica si assume la valutazione come risorsa formativa utile ad orientare e promuovere il processo di apprendimento. P. Black e D. Wiliam intendono con valutazione per l'apprendimento: "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli allievi che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati" (Valutazione per l'apprendimento: oltre la scatola nera, 1999). Il loro valore si fonda su alcune premesse in rapporto al processo di apprendimento che risulta più efficace se gli alunni:

- comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro (**condivisione dei criteri valutativi**);
- ricevono un feedback sulla qualità del proprio lavoro (**feedback costante**);
- ricevono consigli su come procedere per raggiungere i traguardi condivisi (**discutere la propria esperienza di apprendimento**);
- sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento, in un clima di fiducia e di supporto (verifiche personalizzate anche con coinvolgimento dei genitori).

Il principio di fondo sotteso alla valutazione per l'apprendimento richiama il valore dei **processi metacognitivi o di apprendimento implicito** come strumenti di consapevolezza e controllo del proprio apprendimento; in tale prospettiva la valutazione diviene un'opportunità irrinunciabile per sollecitare e potenziare l'attività metacognitiva dello studente, per "**apprendere ad apprendere**". Si tratta di un vero e proprio ripensamento del ruolo e dei significati del momento valutativo, che inevitabilmente si riflette anche sui modi di pensare l'apprendimento e l'insegnamento, in quanto i tre momenti non possono essere separati e disgiunti; in particolare nel caso di allievi con disabilità o difficoltà di apprendimento, per i quali il momento della valutazione diviene ancora più problematico e potenzialmente fecondo.

La valutazione assume diverse funzioni in relazione alla sua collocazione nel processo educativo. La valutazione effettuata ad inizio anno scolastico si definisce **valutazione diagnostica** poiché è orientata alla definizione delle scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti, ossia alle loro conoscenze, abilità e competenze in ingresso, rilevate attraverso le prove d'ingresso. In itinere, **valutazione** si definisce **formativa** poiché assume una funzione regolativa, permettendo di adattare continuamente gli interventi didattici alla situazione

apprenditiva degli studenti e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. In conclusione dell'anno scolastico si effettua la *la valutazione sommativa finale* grazie alla quale si definiscono i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente. La *valutazione autentica*, infine, non riguarda tanto l'accertamento delle conoscenze e la funzione regolativa dell'azione didattica; la valutazione autentica rileva capacità e competenze che l'alunno spesso può autonomamente e direttamente scoprire e controllare.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi valutativi e non si riduce alla "media matematica" dei voti in ciascuna disciplina, compreso il comportamento ; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia, in base al raggiungimento degli obiettivi, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti. I dati pertanto risultano validi e attendibili perché desunti da procedure riconoscibili. La valutazione parte dai dati delle verifiche e valuta il processo formativo dello studente. La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica. Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Per tali motivi, la valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente, ma il risultato della condivisione di criteri stabiliti dal Consiglio di classe.

## LA VERIFICA

La verifica è una rilevazione oggettiva, una raccolta di dati, una registrazione del prodotto d'apprendimento, che "fotografa" la prestazione scolastica dello studente ma non informa in relazione al suo processo di apprendimento ed ai suoi livelli di padronanza. Le verifiche si avvalgono di strumenti come le prove scritte, le prove orali, prove pratiche, sono quindi rivolte al controllo dell'efficacia e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo e coinvolgono direttamente la relazione tra docente e studente. Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti: le richieste devono essere chiare ed esplicite; i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità

dichiarati; i criteri di attribuzione del voto illustrati. Le verifiche si svolgono attraverso tre tipologie di prove di verifica.

1. **Le verifiche orali** si articolano in: • *interrogazioni brevi* (su singoli argomenti o unità didattiche); • *interrogazioni*: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione; • *interventi spontanei*; • *controlli quotidiani delle attività e della partecipazione*. Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.
2. **Le verifiche scritte** vengono programmate dal consiglio di classe, e saranno il più possibile di tipologia diversificata. Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove scritte e orali saranno attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.
3. **Le verifiche pratiche** si articoleranno in prove pratiche per verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche.

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLO DI APPRENDIMENTO</b>
<b>voto 10</b>	Lo studente dimostra di possedere (eccellente padronanza) competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. E' in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione
<b>voto 9</b>	Lo studente dispone di (ottima padronanza) competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione
<b>voto 8</b>	Lo studente dispone di (buona padronanza) competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua

	preparazione.
<b>voto 7</b>	Lo studente dispone di (discreta padronanza) competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
<b>voto 6</b>	Lo studente dispone di (sufficiente padronanza) competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
<b>Insufficienza lieve o colmabile voto 4-5</b>	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.
<b>Insufficienza grave (voto 3)</b>	Lo studente non dispone delle competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di raggiungere, entro il successivo anno scolastico gli obiettivi minimi delle diverse discipline. Ha bisogno di un recupero adeguato o di essere ri-orientato. (se studente del biennio).
<b>Insufficienze gravissime Voto 1- 2</b>	Lo studente non ha conoscenze o non rilevabili o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche proposte facendo registrare un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.

## VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. e istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla

classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

D.lgs 59/04, comma 1: “Per la validità dell’anno scolastico richiesta la frequenza di  $\frac{3}{4}$  dell’orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali le scuole possono autonomamente stabilire motivate deroghe”. I criteri derogativi alla validazione dell’anno scolastico per numero massimo di assenze consentite ( $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale). Tali criteri per il corrente a.s. sono: *motivi di salute* con assenze superiori ai cinque giorni consecutivi (documentati con certificato medico specifico attestante la malattia - ma non la patologia - e la durata della prognosi ); *gravi motivi di salute* con assenze prolungate e consecutive (documentati con certificato medico specifico attestante la malattia - ma non la patologia - e la durata della prognosi , da presentare alla scuola all'inizio del periodo di malattia); *gravi motivi di famiglia* ( documentati anche tramite autocertificazione dei genitori); *partecipazione documentata a concorsi*;- *partecipazione ad attività della Consulta Provinciale degli Studenti*; *terapie e/o cure programmate*; *donazioni di sangue*; *la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.*; *l’adesione a confessioni religiose* documentati eventi che impediscono l’uso del mezzo pubblico o privato ai fuorisede per raggiungerel’Istituto.

#### CRITERI DI SVOLGIMENTO SCRUTINIO FINALE

#### CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

o studente E’ AMMESSO se presentato con il voto di sufficienza (6/10) in tutte le discipline. La NON AMMISSIONE è determinata dal Consiglio di classe se, a seguito di discussione e di valutazione delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e di ogni altro elemento utile, con votazione a maggioranza, la situazione di rendimento scolastico evidenzia, in rapporto al numero ed alla gravità delle insufficienze:

- tre o più insufficienze lievi;
- due o più insufficienze gravi.

a valutazione numerica finale, espressa all’unanimità o a maggioranza, terrà conto del giudizio dato alle singole prove, che permettono di verificare il graduale apprendimento nell’uso degli strumenti e delle tecniche e sarà espressa esclusivamente da **numeri interi**.

Tuttavia, al di fuori di questi criteri generali, il Consiglio di classe può deliberare la ammissione o non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato, dandone adeguata motivazione.

## INDICATORI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, **valuterà attentamente**, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

1. progresso degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza;
2. frequenza regolare e puntualità;
3. partecipazione al dialogo educativo, interesse ed impegno;
4. situazioni particolari e personali degli studenti;
5. risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze.
6. Numero e/o gravità delle insufficienze.

## SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La sospensione del giudizio si può dare a tutti gli studenti delle classi I-II-III-IV; non si applica agli studenti del V anno. Il Consiglio di classe sospende il giudizio agli studenti che vengono presentati con:

- due insufficienze non gravi, oppure
- una insufficienza grave ed una lieve o colmabile, oppure
- una insufficienza grave, oppure
- una insufficienza lieve.

Non si sospende il giudizio agli studenti con tre o più insufficienze poiché il Collegio ritiene non possano essere colmabili in due mesi.

Per gli studenti **CON SOSPENSIONE DI GIUDIZIO (classi I-II-III-IV)** il Consiglio di classe:

- a) individua la motivazione delle insufficienze;
- b) provvede ad informare la famiglia con comunicazione scritta sulle valutazioni;
- c) entro la conclusione dell'anno scolastico, il consiglio valuta l'esito delle prove di verifica e attribuisce il credito nelle classi in cui previsto nella fascia minima.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n.3602/P0.
- . n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D. . n.137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell’Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S.2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento dell'enorme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all’art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità: -accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; -

dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

2. La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
3. La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica si applica solo nei casi reiterati e più gravi. In tali ipotesi, la sanzione è sempre comminata da un organo collegiale. E' fatta salva la facoltà per lo studente di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola anche nei casi più gravi di mancanza del rispetto dei doveri civili.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Regolamento disciplinare d'Istituto che, con il proprio articolato, individua:

Art.1 - Principi generali

Art.2 - Criteri regolativi

Art.3 – Classificazione e ordine di gravità delle sanzioni

Art.4 - Procedimento disciplinare

Art.5 – Sanzioni disciplinari

Art.6 - Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare

Art.7 - Impugnazioni

Art.8 - Organo di Garanzia interno

Art.9 - Organo di garanzia regionale

Art.10 - Patto educativo di corresponsabilità

Art.11 – Norme di comportamento degli alunni

Art.12 - Disposizioni finali

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti . Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

## **INDICATORI**

1. Comportamento nei confronti delle componenti della comunità scolastica.
2. Partecipazione.
3. Frequenza e puntualità.
4. Uso e rispetto del materiale scolastico, delle strutture e degli ambienti.
5. Note disciplinari.

## TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO -COMPORAMENTO

*Aggiornata nella seduta del Collegio Docenti del 9 gennaio 2019 (delibera n.12 del Verbale n.5)*

*Aggiornata nella seduta del CdI del 9 gennaio 2019 (delibera n.7 del Verbale n.1/2019)*

<b>10</b>	Sempre corretto, educato e rispettoso degli altri, delle regole di convivenza civile, del Regolamento d'istituto. Segue con attenzione ed interesse gli argomenti trattati dai docenti e s'impegna con costanza. Partecipa attivamente alla vita scolastica. Si interessa con contributi personali e si dimostra sempre propositivo. Frequenta le lezioni con assiduità e rispetta gli orari. Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture dell'istituto. Non ha a suo carico alcuna nota né provvedimento disciplinare.
<b>9</b>	Quasi sempre corretto, educato e rispettoso degli altri, delle regole di convivenza civile, del Regolamento d'istituto. Segue con attenzione gli argomenti trattati dai docenti e s'impegna con costanza. Partecipa alla vita scolastica. Si interessa con contributi personali. Frequenta le lezioni con assiduità e rispetta gli orari. Utilizza in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture dell'istituto. Non ha a suo carico alcuna nota né provvedimento disciplinare.
<b>8</b>	Quasi sempre corretto e rispettoso degli altri e del Regolamento d'istituto. Segue gli argomenti trattati dai docenti e s'impegna con costanza. Partecipa alla vita scolastica. Si interessa con contributi personali. Frequenta le lezioni con assiduità e rispetta gli orari. Utilizza con cura i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture dell'istituto. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
<b>7</b>	A volte scorretto e poco rispettoso degli altri, delle regole di convivenza civile, del Regolamento d'istituto. Non sempre segue con attenzione gli argomenti trattati dai docenti. Partecipa alla vita scolastica solo quando gli argomenti scolastici suscitano il suo interesse. La frequenza non è sempre continua ed è caratterizzata da frequenti ritardi. Utilizza in modo poco responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione ed è poco attento al rispetto delle strutture dell'istituto. Ha a suo carico ammonizioni disciplinari e/o sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalle lezioni.
<b>6</b>	Spesso scorretto e poco rispettoso degli altri, delle regole di convivenza civile, del Regolamento d'istituto. Mostra scarsa attenzione agli argomenti trattati dai docenti. Non partecipa alla vita scolastica, rivelando modesto interesse agli argomenti scolastici proposti. La frequenza è discontinua e non rispetta mai gli orari scolastici. Utilizza in modo irresponsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e non mostra alcun rispetto delle strutture dell'istituto. Ha a suo carico diverse ammonizioni disciplinari o altre sanzioni disciplinari, ivi incluse quelle dell'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore a 15 giorni, anche nel caso in cui l'alunno aderisca alle attività riparatorie e/o di solidarietà sociale.
<b>5</b>	L'insufficienza nel comportamento comporta la non ammissione automatica all'anno successivo. In sede di scrutini intermedi e/o finali, il Consiglio di Classe, anche a maggioranza, può valutare il comportamento dell'alunno attribuendogli un voto inferiore a sei decimi qualora sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare dell'allontanamento superiore a 15 gg (Cfr. nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008)

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**  
(SOLO PER IL 2° BIENNIO EL'ULTIMO ANNO)

Per assegnare il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa, il Consiglio di Classe, nel rispetto delle disposizioni di legge, tiene conto degli indicatori, dei parametri e delle modalità di seguito proposti. Il punto più alto nella fascia viene assegnato, di norma, a partire dalla presenza dell'indicatore 1, che viene ritenuto condizione indispensabile, e dall'ulteriore presenza di un altro indicatore tra i successivi elencati.

- 1) Il voto di condotta: non inferiore a 8/10
- 2) La media dei voti: uguale o superiore allo 0.50
- 3) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte con impegno continuativo ed in modo apprezzabile:
  - a) Certificazioni informatiche (conseguite nell'ambito della proposta del POF)
  - b) Certificazioni linguistiche
  - c) Alternanza Scuola Lavoro
  - d) Tutoraggio
  - e) Partecipazione non sporadica alle diverse attività organizzate dall'Istituto.
- 4) La partecipazione con interesse e profitto (buono/ottimo) nell'IRC o nella Attività Alternativa;
- 5) Il Credito formativo (attività svolte dallo studente, al di fuori della scuola di appartenenza, secondo l'art. 1 DM 49/2000, solo se comportanti un impegno significativo e continuativo, dimostrate da una documentazione pertinente e dettagliata che ne attesti tempi, durata e modalità e che sia accompagnata da un giudizio positivo di merito):
  - a) volontariato con percorso di formazione e impegno continuativo;
  - b) sport agonistico;
  - c) studio e pratica di uno strumento musicale;
  - d) attività lavorative solo se pertinenti all'indirizzo di studio;

e) altre certificazioni (informatiche, linguistiche e di carattere professionale). In casi di sospensione e di definitiva ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio in una materia, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, non assegna il punto superiore della fascia. Questo punto può essere assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale della classe quinta, nel caso di un particolare impegno e merito dimostrati dallo studente nel recupero delle competenze di questa disciplina (Art.11 comma 4 DPR 323/98) .

La documentazione relativa alle attività che possono dare luogo al credito formativo ed alle diverse attività complementari ed integrative, che non siano già oggetto di valutazione da parte dei Docenti, deve contenere con precisione gli elementi necessari alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione del Credito. Questa documentazione deve essere presentata dallo studente al Coordinatore di Classe entro la fine del mese di aprile.

*CATANIA, 13 Maggio 2015*

**La Dirigente Scolastica**  
**Prof.ssa Fortunata Daniela Vetri**